

////////////////////////////////////

**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA LOMBARDIA
SEZ. BRESCIA**

**RICORSO CON ISTANZA DI MISURA CAUTELARE
EX ARTT. 55 E 56 C.P.A**

Nell'interesse della M^o **Schillaci Francesca Daniela**, nata a Monza, il 19 marzo 1976, (C.F. SCHFNC76C59F704N) rappresentata e difesa, giusta procura rilasciata su foglio separato, da ritenersi in calce al presente atto, dall'Avv. Giovanni Valenti (C.F. VLNGNN88H07F158O) il quale dichiara di voler ricevere le comunicazioni di segreteria all'indirizzo pec giovanni.valenti88@pec.it, elettivamente domiciliata presso lo studio di quest'ultimo sito in Catania, via Ughetti 16

NEL GIUDIZIO CONTRO

- **CONSERVATORIO DI MUSICA "LUCA MARENZIO" – BRESCIA**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*

E NEI CONFRONTI

- Dei controinteressati in atti

**PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA CONCESSIONE
DELLA MISURA CAUTELARE INVOCATA**

- Della nota 19 settembre 2024, prot. n. 6013/E3P emessa dall'amministrazione resistente con cui è stata approvata la graduatoria definitiva dei vincitori e degli idonei relativa al concorso indetto giusto bando del 17 ottobre 2023, prot. n. 5003/E3P relativamente al reclutamento di docenti per il settore artistico disciplinare CODI/23 nella parte in cui colloca la ricorrente in posizione deteriore rispetto a quella spettante di diritto;
- Della nota 31 luglio 2024 inerente la pubblicazione degli esiti delle prove d'esame;
- Della nota 30 luglio 2024, prot n. 4785/E3P emessa dall'amministrazione resistente relativamente agli esiti di prove d'esame;
- Dell'elenco valutazione titoli del 28 maggio 2024 prot. n. 3274/E3P;
- Del bando di concorso 17 ottobre 2023, prot. n. 5003/E3P indetto dall'amministrazione resistente al fine di reclutare docenti a tempo indeterminato per il settore artistico disciplinare CODI/23;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice ed in particolare dei verbali 1 e 2 per mezzo dei quali sono stati dettati i criteri di valutazione delle prove e dei titoli presentati dai candidati;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare dei verbali da 3 a 25 per mezzo dei quali sono stati valutati i titoli presentati dai candidati;
- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare dei verbali da 26 a 37 per mezzo dei quali si è provveduto alla valutazione delle prove dei candidati;

////////////////////////////////////

- Dei verbali della Commissione esaminatrice, ed in particolare del verbale n. 38 per mezzo del quale si è proceduto all'abbinamento delle prove scritte ai codici anonimi preselezionati;
- Di tutti gli atti presupposti, conseguenti e/o consequenziali relativi alla procedura concorsuale per cui è causa.

////////////////////////////////////

Parte ricorrente è una cantante lirica di fama internazionale che nel corso della propria carriera ha calcato i più famosi palchi dei Teatri di tutto il mondo, ricoprendo il ruolo di protagonista nelle maggiori opere liriche rappresentate nelle diverse stagioni teatrali.

Unitamente alla carriera concertistica, parte ricorrente ha coniugato al palcoscenico l'attività didattica, ricoprendo il ruolo di insegnante di canto presso i maggiori istituti musicali e conservatori di tutta Italia.

In ragione delle indiscusse abilità canore e didattiche, parte ricorrente ha presentato domanda di partecipazione al concorso bandito dall'amministrazione resistente, ambendo ad ottenere l'incarico di ruolo per la classe di concorso CODI/23.

Con il bando del 17 ottobre 2023, nello specifico, il Conservatorio di Brescia ha indetto un concorso per titoli ed esami in applicazione del D.M. 180/2023 per

- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia - Piazza Arturo Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia;**
- **n° 3 posti presso la sede del Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" di Brescia - sezione staccata di Darfo Boario Terme via Razziche, 5 – Darfo Boario Terme (BS);**
- **n° 2 posti presso la sede del Conservatorio di Musica "Antonio Buzzolla" di Adria viale Maddalena, 2 – Adria (RO);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Agostino Steffani" di Castelfranco Veneto via S. Giacomo, 1 – Castelfranco Veneto (TV);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Giacomo Puccini" di Gallarate – via Dante, 11 – Gallarate (VA);**
- **n° 1 posto presso la sede del Conservatorio di Musica "Francesco Antonio Bonporti" di Trento sezione staccata di Riva del Garda - Largo Marconi, 5 – Riva del Garda (TN).**

Ai fini dell'inserimento nella relativa graduatoria di merito è stata previsto che

Art. 3

Costituzione della graduatoria ed elenco idonei

1. Al termine della procedura di reclutamento di cui al presente bando, verrà predisposta una graduatoria definitiva composta da un numero di soggetti pari, al massimo, ai posti messi a concorso, in ordine decrescente di punteggio, in cui il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 (cento).

Detta graduatoria è stata formata tenendo conto:

////////////////////////////////////

- a) Titoli di servizio e titoli artistici, culturali e professionali: massimo punti 30 (trenta);
- b) Prove d'esame: massimo punti 70 (settanta).

La graduatoria così formata ha una validità triennale (cfr. art. 10 comma 6 del bando), prevedendo la possibilità dello scorrimento sia in caso di indisponibilità del vincitore alla stipula del contratto che in caso di sopravvenuta vacanza del posto occupato dal vincitore.

Gli effetti del corretto svolgimento della procedura concorsuale in parola, dunque, non cessano con l'assunzione dei vincitori, ma involgono gli interessi di tutti i partecipanti (recte di parte ricorrente) affinché siano stati rispettanti i principi vincolanti nell'esercizio dell'azione amministrativa.

Per quanto qui di diretto interesse, parte ricorrente si è collocata alla posizione n. 14, vale a dire a soli 5 posti dall'ultimo ammesso, essendo – detta posizione – destinata a mutare in senso favorevole per la ricorrente, atteso che due dei candidati collocati anteriormente ad ella non hanno interesse a permanere nella graduatoria di merito.

Ciò indurrebbe la ricorrente ad essere inserita in graduatoria alla posizione n. 12, vale a dire a soli tre posti dall'ultimo ammesso.

Nello specifico, l'ultimo candidato inserito in posizione utile dei vincitori ha maturato un punteggio pari a 92 rispetto alla ricorrente che ha ottenuto 88 punti.

Tuttavia, per come si avrà modo di argomentare con i successivi motivi di ricorso, a causa dell'illegittimo agere dell'amministrazione resistente, parte ricorrente si trova ad essere collocata in posizione peggiore rispetto a quella spettante di diritto, specie in considerazione del fatto che i vizi che hanno caratterizzato l'espletamento della procedura in parola rammostrano non solo una errata attribuzione di punteggio nei confronti della deducente ma anche una illegittima formazione dell'intera graduatoria che rende incerta la corretta collocazione di tutti i candidati.

Per tali ragioni a parte ricorrente non rimane che adire codesto On.le T.A.R. al fine di richiedere l'accoglimento del presente ricorso sulla scorta dei seguenti

MOTIVI

I vizi che hanno caratterizzato l'intera procedura hanno investito tanto la valutazione dei titoli quanto la valutazione delle prove selettive, i cui effetti hanno avuto certa ripercussione nella corretta formazione della graduatoria.

Si procederà pertanto ad una esposizione dei motivi di ricorso non per grado di importanza, ma seguendo l'iter valutativo compiuto dalla commissione, prendendo le mosse dalla valutazione titoli per poi procedere alla disamina delle modalità di valutazione delle prove selettive.

A) SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

I. VIOLAZIONE DI LEGGE. ECCESSO DI POTERE. IRRAZIONALITA', ILLOGICITA'. TRAVISAMENTO DEI FATTI. VIOLAZIONE PRINCIPIO DI TRASPARENZA.

Secondo quanto previsto dal bando di concorso e dal D.M. 180/2023 i concorsi finalizzati all'assunzione di personale docente AFAM presso i Conservatori deve avvenire per mezzo di una

////////////////////////////////////

procedura che ponderi le capacità del candidato sia sottoponendolo a specifiche prove d'esame che per mezzo della valutazione dei titoli.

In particolare il D.M. 180/2023 prevede che il candidato venga inserito in una graduatoria a punti il cui valore massimo raggiungibile è pari a 100.

Detto punteggio si ricava secondo la seguente distribuzione:

- 70 punti prove selettive
- 30 punti valutazione titoli.

Tale ultima sezione, per quanto qui di diretto interesse, viene ulteriormente suddivisa da parte del Ministero in ulteriori sottocategorie, ciascuna delle quali concorre alla formazione del punteggio di 30, secondo la suddetta divisione

- 12 punti titoli di servizio
- 18 punti titoli culturali, artistici e professionali.

Orbene, il Ministero ha demandato ai singoli conservatori il potere di stabilire le modalità con cui suddividere il punteggio relativo alla sezione titoli culturali, artistici e professionali, con ciò manifestando l'intenzione di affidare alla piena discrezionalità amministrativa detto aspetto.

Per quanto qui di diretto interesse, *absit iniuria verbis*, parte resistente ha applicato un criterio non esattamente cristallino in quanto, da una parte ha ritenuto di attribuire un massimo di 6 punti per gli ulteriori titoli di servizio e di 5 punti per i titoli culturali; dall'altra parte sembrerebbe aver ritenuto di attribuire comunque il massimo punteggio anche mediante il raggiungimento di 18 punti con i soli titoli artistici.

Dette modalità di determinazione dei punti attribuibili è indubbio che appaiano quantomeno discutibili, essendo manifesto il sacrificio che verrebbe imposto ai candidati con titoli culturali nel vedersi superare da soggetti che possono anche non avere neppure il diploma di scuola secondaria superiore ma che, grazie ai soli titoli artistici, superano i candidati con lauree, master, ecc.

Tuttavia, essendo stata adottata tale linea sin dall'inizio della procedura, sarebbe diretta conseguenza procedere all'annullamento dell'intero concorso, mediante la riedizione di tutti gli atti della procedura secondo criteri maggiormente rispettosi dei dettami del ministero.

Invero, però, qualora si ritenga di valutare come logica e legittima la determinazione del Conservatorio di utilizzare i titoli artistici quale "jolly" per i candidati da poter utilizzare per colmare le lacune in campo di titoli culturali e di servizio (riespandendo arbitrariamente il "peso" di ciascun campo di valutazione) non può non evidenziarsi come detta attività valutativa dei titoli artistici sia stata condotta dall'amministrazione in maniera del tutto arbitraria e priva di qualsivoglia trasparenza.

Ed infatti, per come emerge dai verbali della commissione (ed in particolare da verbale n.1), l'amministrazione ha provveduto ad autolimitarsi mediante l'approvazione di criteri di valutazione dei titoli dei candidati, per mezzo di una dettagliata tabella per come di seguito riportata

////////////////////////////////////

CRITERI SPECIFICI DI VALUTAZIONE

La Commissione, sulla base delle categorie definite nel bando di partecipazione, predetermina i criteri specifici di valutazione ed assegna il relativo punteggio ovvero *range* di punteggio minimo e massimo che verrà attribuito per ciascun titolo presentato dal Candidato come di seguito riportato:

- 1 Ruolo principale in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio: 0.9
- 2 Ruolo principale in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio: 0.7
- 3 Ruolo secondario in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio: 0.7 con aria, 0.5 senza aria.
- 4 Ruolo secondario in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio: 0.5 con aria, 0.3 senza aria.
- 5 Ruolo comprimario in Teatri importanti (Italia ed Estero) punteggio 0.3
- 6 Ruolo Comprimario in Teatri di tradizione (Italia ed Estero) punteggio 0.1
- 7 Concerti lirico sinfonici solistici (Italia ed Estero) punteggio: 0.8 per Teatri ed istituzioni concertistiche importanti, punteggio: 0.6 per Teatri ed Istituzioni concertistiche di tradizione.
- 8 Compartecipazione di minore rilevanza a concerti (Italia ed Estero) punteggio 0.5 per Teatri ed Istituzioni concertistiche importanti, punteggio: 0.3 per Teatri ed Istituzioni concertistiche di tradizione.
- 9 Premi a concorsi di rilevanza internazionale 1° Premio punteggio: 0.5 - 2° Premio punteggio: 0.3 - 3° Premio punteggio: 0.2.
- 10 Relatore a convegni. Punteggio: Range da 0.1 a 0.3.
- 11 Direzione artistica in importanti istituzioni: punteggio 0.5
- 12 Pubblicazioni/Attività editoriale: punteggio Range da 0.2 a 0.5
- 13 Composizioni, revisioni, trascrizioni, tutte edite ed eseguite in pubblici concerti. Punteggio: Range da 0.3 a 0.5.
- 14 Incisioni per importanti case discografiche punteggio: Range da 0.3 a 0.9.
- 15 Altro (progetti di ricerca, bandi ecc.) punteggio: Range da 0.1 a 0.3.

Orbene, secondo il bando di concorso ciascun candidato avrebbe potuto presentare ben 20 titoli da sottoporre all'esame della commissione.

Tuttavia, dalle operazioni verbalizzate, non è possibile evincere in alcun modo le modalità con cui detta commissione abbia valutato i singoli titoli di ciascun candidato.

Nelle operazioni di valutazione, infatti, si legge – così come riportato nei verbali (cfr. verbali da 3 a 25 depositati in atti) che la commissione dichiara di utilizzare la piattaforma Cineca e allega a ciascun verbale la scheda dei candidati contrassegnata dal numero distintivo.

Si riporta esemplificativamente la scheda della candidata collocata alla prima posizione della graduatoria

////////////////////////////////////

Candidatura: 561 di Teresa Di Bari

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI

SAD CODI/23

Punteggio totale attribuito dalla piattaforma 15.5

Titoli di servizio (max 12 punti) - Punteggio attribuito:11.2

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio

campo obbligatorio - fino ad un massimo di 12 punti

Titoli di servizio ulteriori (max 5 punti) - Punteggio attribuito:1.3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio ulteriori

campo obbligatorio - fino ad un massimo di 5 punti

Titoli di studio ulteriori (max 6 punti) - Punteggio attribuito:3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di studio ulteriori

campo obbligatorio - fino ad un massimo di 6 punti

Sezione dedicata ai punteggi artistici

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 1

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 2

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 3

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 4

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 5

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 6

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 7

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 8

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 9

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 10

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 11

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 12

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 13

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 14

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 15

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 16

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 17

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 18

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 19

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 20



In nessuna parte degli atti della Commissione è possibile evincere a quale titolo si faccia riferimento nell'attribuzione della valutazione.

Per quanto l'amministrazione si sia dotata di una griglia di valutazione titoli, non emerge quale sia stato l'iter logico giuridico – che può consentire un controllo sulla legittimità dell'attività svolta – adottato al fine di attribuire il punteggio per i titoli.

A tale gravissima lacuna nella trasparenza dell'azione amministrativa non sopperisce neppure l'attività di accesso agli atti compiuta da parte ricorrente, per mezzo della quale è stata richiesta l'integrale documentazione del concorso di tutti i candidati.

L'evasione dell'istanza d'accesso in parola, infatti, ha comportato da parte dell'amministrazione la trasmissione di documenti che nulla chiariscono in ordine alle modalità con cui ciascun singolo titolo sia stato valutato

553	Cartella di file	30/08/2024 13:54
559	Cartella di file	30/08/2024 13:54
561	Cartella di file	30/08/2024 13:54
592	Cartella di file	30/08/2024 13:54
601	Cartella di file	30/08/2024 13:54

L'amministrazione ha provveduto a trasmettere i file relativi a ciascun candidato mediante attribuzione del numero identificativo della domanda.

All'interno della cartella emergono i titoli presentati

- 2-GIANNI SCHICCHI- SUOR ANGEL...
- 3-LA VEDOVA ALLEGRA
- 4-CARMEN
- 5-ORFEO ED EURIDICE
- 6-DIE VOGEL
- 7-ARIANNA A NASSO
- 8-LA TRAVIATA
- 9-DIE ZAUBERFLOTE Bergamo
- 10-ELISIR DAMORE
- 11-RIGOLETTO
- 12-LA BOHEME
- 13-CD RITA per Kicco Classic
- 14-CHERUBIN
- 15-DON GIOVANNI
- 16-UN BALLO IN MASCHERA
- 17-AGRIPPINA
- 18-DIE ZAUBERFLOTE Torino
- 19-CD DIDON per DYNAMIC e reci...
- 20-CD GLI ZINGARI IN FIERA per B...
- 21-CD FEDORA per ECA e recite

A quale titolo si riferisce il punteggio riportato nella documentazione allegata a verbale dalla Commissione?

////////////////////////////////////

Non induca in errore l'indicazione del numero progressivo presente nella cartella giacchè lo stesso non corrisponde al relativo titolo ed all'ordine con cui esso è stato presentato.

Si consideri in tal senso la domanda di partecipazione presentata al concorso da parte ricorrente

10.1 Attività di produzione artistica, pubblicazioni, altri titoli culturali e professionali attinenti al SAD di concorso

inserire i titoli artistici (massimo 20)

1	
Titolo	Carmen G. Bizet Fondazione Arena di Verona
Descrizione	Ruolo Micaela Direttore Daniel Ören Regia Franco Zeffirelli
Allega documentazione PDF	Allegato carmen_arena.pdf checksum: f52045370799ffb863d7ec91d3e2aed19db1afd8473410766adbfb3e639d388e

2	
Titolo	Attila di G. Verdi al Teatro lirico di Cagliari
Descrizione	Ruolo Orsabella Direttore Donato Renzetti Regia Enrico Stinchelli
Allega documentazione PDF	Allegato attila_cagliari.pdf checksum: ef678d3bb261ad0560ad8cce95dd9edbe8810b61971cccae1ac1b5a03b09d23

3	
Titolo	Un Ballo in maschera di G. Verdi Teatro La Fenice
Descrizione	Ruolo Oscar Direttore Isaac Karabtshevsky Regia Stophon Lawloss

6/9

Allega documentazione PDF	Allegato ballo_in_maschera_venezia.pdf checksum: 932b40f732ea987785e576786937a3c4623d60ca8c854d8145ba03d42551d171
----------------------------------	---

Si può evincere che il l'ordine progressivo dei titoli presentati si riferisce ad uno specifico file allegato in domanda.

Tuttavia l'ordine di presentazione differisce dall'ordine documentale considerato dall'amministrazione e fornito in sede di accesso agli atti

-  2-macbeth napoli
-  3-Boheme Bologna
-  4-requiem verdi lisbona
-  5-boheme bari
-  6-boheme firenze
-  7-falstaff shanghai
-  8-straniera catania

////////////////////

Come si nota, gli allegati non indicano la numerazione dal n.1 ma partono dal n. 2 ed anche in questo caso il primo titolo dichiarato non corrisponde con quello presente nella cartella in ordine progressivo

TITOLO INSERITO IN DOMANDA	TITOLO TRASMESSO
1. Carmen Arena di Verona	1. Machbet Napoli
2. Attila di Verdi	2. Boheme Bologna

Ecc.

Non si comprende, dunque, quale titolo e in che modo la commissione abbia provveduto a valutare non solo i titoli di parte ricorrente ma anche di tutti i partecipanti alla procedura, con sicuri effetti sulla legittimità della formazione della graduatoria.

Ad oggi, infatti, non è dato comprendere se le modalità di attribuzione di punteggio rispecchino i criteri per mezzo dei quali l'amministrazione si è autodelimitata, né consentono di effettuare un controllo di comparazione tra i titoli presentati dai vari candidati per verificare il rispetto della par condicio tra i partecipanti.

Esemplificativamente, per quanto riguarda parte ricorrente, non si comprende quale valutazione sia stata data al titolo **Gala Domingo La corona di pietra DVD**.

Trattasi di un'incisione realizzata per l'etichetta Sony (la maggiore casa attualmente presente nel panorama musicale) **presso l'Arena di Verona** contenente la registrazione di un concerto in cui la ricorrente canta insieme al tenore di fama mondiale Placido Domingo.

Escluso che agli altri titoli sia stato attribuito un punteggio inferiore allo 0.9 (pur essendovene alcuni in cui non è dato comprenderne la valutazione), se si seguisse l'ordine di presentazione del titolo rispetto alla domanda, si ricaverebbe che lo stesso ha avuto un punteggio di 0.5 a differenza dello 0.9 che certamente dovrebbe essere attribuito in base ai criteri dettagliatamente espressi dalla Commissione.

Emerge chiaramente, dunque, come l'impossibilità di conoscere l'esatto iter argomentativo e logico giuridico che hanno condotto l'amministrazione ad esercitare in siffatta maniera il proprio potere valutativo rendono di per sé illegittimi gli atti adottati in ragione della totale assenza di trasparenza nonché della irrazionalità manifesta.

In tal senso appare utile richiamare il granitico orientamento del **Consiglio di Stato**, ribadito nella recente sentenza n. 4188/2023 per mezzo del quale è stato chiarito che principio che *"sotto il profilo della intellegibilità e trasparenza dei criteri e delle valutazioni, la giurisprudenza ha evidenziato che, in linea con l'ineludibile principio di trasparenza, le commissioni esaminatrici debbano rendere percepibile l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio, non necessariamente mediante diffuse esternazioni verbali relative al contenuto delle prove, essendo sufficiente l'indicazione del punteggio numerico, che sintetizza le ragioni dell'apprezzamento purché a monte siano stati predeterminati criteri idonei alla ricostruzione dell'iter logico seguito dalla commissione nella valutazione delle prove d'esame"*

Essendo manifesta l'illegittimità dell'agere dell'amministrazione resistente, non potrà che procedersi con l'annullamento degli atti in questa sede impugnati, imponendo all'amministrazione di riesercitare il proprio potere di valutazione – mediante commissione in altra formazione – stabilendo



criteri che garantiscano la trasparenza nel processo valutativo dei titoli presentati dai singoli candidati.

II. VIOLAZIONE DI LEGGE. ECCESSO DI POTERE. IRRAZIONALITA' MANIFESTA. ERRONEA ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO NEI CONFRONTI DI TUTTI I CANDIDATI.

Per mero tuziorismo difensivo, operando uno sforzo di immaginazione circa le modalità con cui l'amministrazione ha operato – pur essendo stato dimostrato *supra* che così non è – si consideri l'ipotesi secondo cui parte resistente abbia provveduto ad effettuare la valutazione dei titoli secondo l'ordine dei documenti trasmessi a seguito dell'istanza d'accesso agli atti.

In tal modo si dovrà ritenere che la valutazione è stata così compiuta:

Candidatura: 561 di Teresa Di Bari

SCHEDA VALUTAZIONE TITOLI

SAD CODI/23

Punteggio totale attribuito dalla piattaforma 15.5

Titoli di servizio (max 12 punti) - Punteggio attribuito:11.2

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio

11.20 campo obbligatorio - fino ad un massimo di 12 punti

Titoli di servizio ulteriori (max 5 punti) - Punteggio attribuito:1.3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di servizio ulteriori

1.30 campo obbligatorio - fino ad un massimo di 5 punti

Titoli di studio ulteriori (max 6 punti) - Punteggio attribuito:3

Conferma/Rettifica Punteggio Titoli di studio ulteriori

3.00 campo obbligatorio - fino ad un massimo di 6 punti

Sezione dedicata ai punteggi artistici


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 1

0,90

 2-GIANNI SCHICCHI- SUOR ANGEL...


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 2

0,70

 3-LA VEDOVA ALLEGRA


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 3

0,90

 4-CARMEN


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 4

0,90

 5-ORFEO ED EURIDICE


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 5

0,90

 6-DIE VOGEL


Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 6

0,70


 7-ARIANNA A NASSO

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 7

0,70

 8-LA TRAVIATA

Attribuzione punteggio titoli artistici - Titolo 8

 9-DIE ZAUBERFLOTE Bergamo

In tale ipotesi si prenda in esame il titolo "8- La Traviata" che rispetto all'ordine di valutazione della scheda candidato "dovrebbe" corrispondere al titolo 7 (supponendo che la commissione abbia applicato un criterio di disamina "numerico/progressivo").

Detto titolo "sembrerebbe" aver ottenuto la valutazione di 0.7 nonostante si tratti di concerto che non è stato svolto neppure in un Teatro.

!!

Venendo alla posizione specifica di parte ricorrente si valuti il titolo “La Straniera” indicato in domanda come titolo 14

14	
Titolo	La straniera V. Bellini Teatro Bellini Catania
Descrizione	Ruolo Alaide Direttore Sebastiano Rolli Regia Andrea Cigni
Allega documentazione PDF	Allegato straniera catania.pdf checksum: dcac231e124a8eb79f6fdadd231e737840f3c4b75f5d614a4bd08ff30aeb15c7

Secondo quanto riportato nella scheda dei candidati allegata al verbale di valutazione, la commissione per il detto titolo ha assegnato un punteggio di 0.7.

Tale circostanza lascia alquanto perplessi.

Quale criterio ha applicato la commissione nel soppesare i diversi titoli presentati dai candidati se non tiene fede neppure ai criteri di valutazione per mezzo dei quali si è autovincolata?

Il titolo presentato dalla ricorrente è relativo ad un ruolo di protagonista dell’opera eseguita nel Teatro di Tradizione “Bellini” di Catania, al quale è stata attribuita la valutazione di 0.7

Come è stato possibile attribuire il medesimo voto al titolo della Di Bari (vincitrice di concorso collocata in posizione utile) ad una rappresentazione che non si è svolta neppure in un Teatro?

Quello sopra riportato non è che uno degli innumerevoli esempi di illogicità manifesta e disparità di trattamento adottata nei confronti di parte ricorrente che manifesta una assoluta illegittimità degli atti adottati dall’amministrazione.

Allo stato attuale, infatti, i medesimi errori ben possono essere presenti in ciascuna delle valutazioni dei candidati, involgendo – pertanto – l’intera graduazione dei punteggi di tutta la graduatoria, con l’effetto diretto che non vi è alcuna certezza che ciascun candidato ricopra la posizione spettante di diritto.

L’autodeterminazione di utilizzare i titoli artistici quale “jolly” (per quanto discutibile) ha comportato il sicuro effetto di favorire candidati carenti dal punto di vista culturale e di servizio, al punto tale da rendere incerta l’attribuzione della valutazione massima di 18 punti.

Se infatti il candidato non matura alcun servizio ed è sprovvisto di titoli culturali, l’attribuzione di punteggi per la sezione artistica può comportare uno scavalco di diverse posizioni in graduatoria il quale – a causa dell’assenza di trasparenza e par condicio nella valutazione dei candidati – non può essere verificato ed analizzato con certezza al punto da rendere incontestabile l’attività valutativa dell’amministrazione.

Per ciò solo, infatti, parte ricorrente giungerebbe ad ottenere la valutazione di 18 punti senza neppure considerare gli ulteriori titoli di studio e di servizio.

Del pari, altri candidati che non hanno alcun servizio o titolo di studio verrebbero illegittimamente avvantaggiati.

Si pensi all’ipotesi del candidato CAPITANUCCI il quale è privo di titolo di studio e di ulteriori titoli professionali e, nonostante tutto, è collocato in graduatoria tra i vincitori.

////////////////////////////////////

L'intero punteggio attribuito per la sessione artistica, culturale e professionale è dipendente dalla valutazione dei soli titoli artistici per mezzo dei quali può giungere ad ottenere il punteggio di 18.

Tuttavia gli atti della commissione non consentono di comprendere come egli abbia maturato il punteggio per i titoli né di verificare se, a parità di caratteristiche del ruolo e di prestigio del teatro, vi sia stata una illegittima sperequazione di voti attribuiti.

Ciò, pertanto, è sufficiente ad imporre all'amministrazione non solo l'annullamento di tutti gli atti della procedura viziati, ma finanche di riesercitare il potere di valutazione dei titoli mediante una commissione in diversa composizione che dovrà seguire pedissequamente le indicazioni che Codesto On.le T.A.R. vorrà fornire al fine di garantire il rispetto del principio di trasparenza e par condicio tra i candidati nella partecipazione ad un concorso pubblico.

B) SULLA VALUTAZIONE DELLE PROVE SELETTIVE: LA PRIMA PROVA

Senza recesso alcuno dalle superiori censure, idonee – di per sé – a comportare l'annullamento degli atti in questa sede impugnati, si evidenziano le criticità che hanno caratterizzato l'espletamento delle prove selettive cui i candidati – e, conseguentemente, parte ricorrente – si è sottoposta.

I. IRRAZIONALITA' MANIFESTA. ECCESSO DI POTERE. VIOLAZIONE DI LEGGE. VIOLAZIONE PAR CONDICIO CANDIDATI. ILLOGICITA' ED IRRAZIONALITA' MANIFESTA.

Secondo quanto previsto dal bando, la prima prova d'esame è consistita nello svolgimento di un elaborato inerente la specifica area didattica cui il concorso si riferisce.

E' stato stabilito nel bando in questa sede impugnato che la selezione avrebbe individuato personale da assumere con riferimento alla specifica disciplina di seguito esplicitata

Codice	Settore artistico disciplinare	Declaratoria
CODI/23	Canto	Il settore concerne l'acquisizione delle abilità tecniche e delle competenze musicali, culturali e interpretative relative al canto, necessarie per affrontare, con piena consapevolezza delle correlate

		prassi esecutive, i diversi repertori delle varie epoche fino ai nostri giorni. Si approfondiscono anche quegli aspetti esecutivi e interpretativi relativi al teatro musicale e all'attività concertistica solistica e d'insieme. Al fine di una completa formazione del cantante sono altresì comprese nel settore discipline che si riferiscono alla storia del canto, conoscenze metodologiche riferite alla didattica dello stesso e conoscenze di base della fisiologia dell'apparato vocale e delle componenti psicologiche che contribuiscono alla formazione del suono. È previsto inoltre l'approfondimento della trattatistica relativa, del repertorio con riferimento a singoli periodi storici e delle metodologie riferite all'improvvisazione.
--	--	--

////////////////////////////////////

Emerge chiaramente che il nodo fondamentale della selezione è quello di individuare docenti con spiccate competenze per quanto attiene la didattica e l'insegnamento sia dal punto di vista musicale/interpretativo che dal punto di vista tecnico.

La stessa commissione, in sede di determinazione dei criteri di valutazione, ha stabilito una parametrizzazione di giudizi per come di seguito indicata

DESCRITTORE DEL GIUDIZIO	VOTO NUMERICO COMPLESSIVO
L'elaborato denota una conoscenza molto dettagliata e molto approfondita del SAD. L'Esposizione totalmente corretta, ben articolata e pertinente. Oltre che grammaticalmente corretta con l'utilizzo di un lessico ricco ed appropriato al contenuto del settore artistico disciplinare oggetto del concorso. Analisi molto particolareggiata sostenuta da capacità argomentative precise e coerenti ed arricchita da collegamenti e riflessioni personali.	35
L'elaborato denota una conoscenza esauriente ed approfondita del SAD. L'Esposizione si articola in modo preciso ed è argomentata, scorrevole e ricca di linguaggio tecnico. Il Candidato effettua una analisi precisa e dimostra una capacità di sintetizzare e collegare le tematiche in modo personale.	Da 31 a 34
L'elaborato che attesta una conoscenza completa degli argomenti viene esposto in modo appropriato, scorrevole e tecnicamente ricco sia pure con qualche imperfezione. Risulta appropriata l'analisi, sintesi e argomentazione personale dell'argomento trattato.	Da 28 a 30
Il candidato dimostra di conoscere gli argomenti che espone in maniera adeguata e pertinente al SAD. L'elaborato risulta corretto e chiaro anche se vi è qualche imprecisione. Apprezzabile l'argomentazione personale.	Da 24 a 27
Il candidato dimostra di conoscere in maniera sufficiente gli argomenti che sono esposti. L'elaborato risulta adeguato, seppur con qualche imprecisione nel lessico.	Da 21 a 23
L'elaborato presenta una conoscenza degli argomenti non sufficiente. L'esposizione è linguisticamente carente e imprecisa rispetto a quanto richiesto dal tema proposto.	Da 16 a 20
L'elaborato denota una conoscenza frammentaria degli argomenti e un'esposizione non del tutto adeguata alla traccia proposta.	Da 11 a 15
Elaborato lacunoso e non pertinente al tema proposto.	Da 4 a 10
Elaborato carente e non attinente a quanto richiesto.	Da 1 a 3

Ancora una volta, nodo cruciale della valutazione è la specifica conoscenza della SAD Canto, enfatizzando la conoscenza dettagliata della tecnica dell'insegnamento e della capacità espositiva nei confronti del candidato.

In occasione della prima prova, pertanto, la Commissione ha così statuito

////////////////////////////////////

4) Predeterminazione delle modalità di svolgimento della prima prova e Criteri di Valutazione della medesima

La commissione ricorda che la prima prova didattica a carattere teorico è volta ad accertare le conoscenze del candidato in relazione al settore artistico-disciplinare con particolare riferimento alle competenze didattiche possedute relative alla progettazione di un'attività didattica, comprensiva dell'illustrazione delle scelte contenutistiche, didattiche e metodologiche relative alla declaratoria del settore disciplinare oggetto di concorso. La prova avrà una durata massima di 90 minuti e verrà estratta il giorno della prova d'esame tra 3 (tre) tracce predeterminate dalla Commissione. Il punteggio totale della prima prova è di massimo 35 (trentacinque) punti.

Il focus che condurrà l'attività del Commissione – secondo quanto da ella stessa stabilito – sarà incentrato nella verifica, tra le altre, delle capacità DIDATTICHE E METODOLOGICHE del candidato.

In tale ottica, dunque, il candidato – che è stato portato a conoscenza di tali criteri di valutazione ben prima dell'espletamento della prova selettiva – è stato indotto a ritenere che il proprio elaborato dovesse incentrarsi prettamente sulla disamina di contenuti didattico-metodologici inerenti all'area tematica oggetto della prova.

Così, invero, non è stato a causa della illegittima attività valutativa della Commissione del tutto contrastante con le previsioni contenute negli atti e nei verbali della procedura per mezzo dei quali si è autovincolata.

Il giorno della prova d'esame è stata estratta la seguente traccia

TRACCIA 2

Descrivere come si intende insegnare l'interpretazione di un'aria operistica scelta tra quelle tratte da opere composte tra il 1700 e il 1900.

Dalla piana lettura della traccia è evidente come il candidato sia chiamato a misurarsi con l'esposizione di una vera e propria "lezione" in cui immagina di esporre all'allievo le tecniche canore con cui procedere all'esecuzione di un'aria d'opera scelta a piacere tra quelle del repertorio compreso tra il 1700 e il 1900.

Ciò è quanto effettuato da parte della ricorrente

Nel proprio elaborato, cui integralmente si rimanda, parte ricorrente ha provveduto a fornire precise indicazioni didattiche su come l'allievo deve affrontare le difficoltà tecniche nell'esecuzione dell'area selezionata, dando consiglio sul fiato, sull'appoggio, mantenendo fermo lo scopo dell'"insegnare l'interpretazione".

Si legge in tal senso:

////////////////////////////////////

“Odabella si presenta come donna guerriera quindi chiederei immediatamente all'allieva di respirare profondamente, appoggiare il suono e dare un carattere brillante e deciso alla frase "Santo di patria", questo approccio la porterà agevolmente ad affrontare la puntatura nella parola "indefinito" che dovrà essere tenuta prima di poter affrontare le prime agilità di forza sulla parola "amor". Queste andranno sgranate e dovranno essere chiare e pulite, tanto da impressionare e rapire l'ascolto dello spettatore , esattamente come rapiscono l'interesse di Attila”

Ed ancora *“Su questo tessuto orchestrale, molto eroico ma non invasivo, la studentessa potrà eseguire frasi legate che manterranno il carattere del personaggio ma che ci offriranno uno squarcio di cantabile.. Queste ci condurranno alla frase "ma noi donne italiche cinte di ferro il sen" che con forza daranno nuovamente vigore al personaggio che impererà come una furia. La scalata all'acuto della frase "sul fumido terreno" dovrà essere affrontata con forza, senza mai essere spinta. Il personaggio per certi versi controverso di Odabella non si palesa in quest'aria che insieme alla fierezza mostra l'orgoglio di essere donna. Sarà nel secondo atto che troveremo una donna fragile e combattuta. E' chiaro che l'esecuzione di quest' aria e questa cabaletta, estremamente complesse, esigeranno da parte dello studente un controllo estremamente attento dello strumento. Il rischio è quello di portare la studentessa a spingere ed esagerare rischiando di causare tensioni e rigidità nello strumento. Sarà compito dell'insegnante vigilare su tutto il percorso che di maturazione dell'aria”.*

Conclude dicendo *“Ciò che io consiglierei ad un'allieva, che affronta quest'aria per la prima volta è di pronunciare tantissimo, in modo che le consonanti possano dare il giusto apporto all'incanalamento della voce. Spesso appoggiarsi su alcune vocali o consonanti può fungere da trampolino per poi affrontare salite in acuto o agilità lunghe”.*

L'elaborato appare innegabilmente completo sotto ogni profilo richiesto dalla Commissione in quanto affronta didatticamente gli aspetti inerenti l'interpretazione, contestualizzandoli con l'indicazione del passaggio analizzato, fornendo indicazioni sulle modalità di esecuzione e indicando possibili soluzioni circa l'approccio che l'allievo deve tenere nell'affrontare un brano operistico di certa complessità.

Sono rispettate, pertanto, integralmente le indicazioni fornite dalla Commissione per lo svolgimento di un elaborato conforme ai criteri prestabiliti.

Ciononostante non è dato comprendere per quale ragione la commissione abbia ritenuto di attribuire il punteggio di 31 alla ricorrente.

Si badi bene, il presente motivo non vuole certo scalfire la discrezionalità amministrativa in senso ampio; al contrario, si evidenzia come nello specifico settore d'indagine l'amministrazione sia portatrice di una discrezionalità tecnica che può certamente essere sottoposta al vaglio di codesto decidente qualora emergano profili di illogicità e irrazionalità manifesta.

In tal senso, si consideri la comparazione della prova della ricorrente con quella di altro candidato a cui è stato attribuito il medesimo voto ed è stato collocato in graduatoria tra i vincitori (SARRA)

////////////////////////////////////

“Quanto finora esposto si riferisce all’interpretazione vocale e musicale di un brano. L’interpretazione scenica è dettata da altri fattori che sicuramente andranno ad influenzare l’esecuzione, che alla fine risulterà essere un naturale equilibrio fra indicazioni tecnico/vocali/musicali e scenico/registiche”

Ed ancora “Tornando all’esecutore, credo che determinati ruoli appartengano ad un certo tipo di artisti. Oltre alle doti vocali e musicali, è la personalità che rende speciale un cantante. Ho sempre ritenuto estremamente importante esprimere con il repertorio e quindi con il canto, una piccola parte di quello che può essere il nostro universo interiore”.

Appare evidente come la candidata vincitrice – rispetto a parte ricorrente – si lasci andare a considerazioni di carattere personale che di certo non costituiscono l’oggetto dell’esame e men che meno manifestano le capacità della stessa di impostare una lezione didattica per mezzo della quale fornire al discendente gli strumenti tecnici per affrontare l’interpretazione del brano, così come richiesto dalla traccia d’esame e dai criteri dettati dalla Commissione.

Nello stesso senso si consideri la prova del candidato COSTA collocata sempre tra i vincitori in posizione anteriore rispetto a parte ricorrente

“E’ di fondamentale importanza che quest’ultimo capisca l’ironia di questa breve risata, perchè è proprio questa ironia che permette di comprendere subito come Norina derida e si prenda gioco dell’amore romantico di “altri tempi”. Tra l’altro non è da sottovalutare, nella storia dell’esordio dell’opera, lo scandalo che questa suscitò al suo debutto, dovuto al fatto che l’opera si ambientasse in epoca contemporanea, con costumi e scene contemporanei.

Spiegherei allo studente che Don Pasquale fu un’opera “moderna” non solo nell’aspetto ma anche nei contenuti.

Norina è una donna emancipata, moderna, che spinta da un sentimento di amore non esita a prendere le redini della situazione, collaborando in maniera totale con un altro personaggio, il Dottor Malatesta che la guida nella strategia da adottare per ingannare il malcapitato Don Pasquale. Norina è decisa a sposare l’amore della sua vita e non aspetta che gli eventi la assecondino. Agisce. Ecco che infatti dopo la risata si apre l’aria vera e proprio con un cambio di tempo ed una linea vocale che dal cantabile precedente lascia il posto ad una scrittura ritmica puntata, che comunica quindi un senso di vivacità, malizia, brillantezza”.

Si tratta, invero, di una esposizione meramente riferita alla trama dell’opera che nulla dice circa gli aspetti tecnico/didattici che il candidato utilizzerebbe nell’insegnare “l’interpretazione”.

Ciononostante, pur trattandosi di tema sviluppato in assoluta discordanza con quanto richiesto dalla commissione, è stato attribuito ad esso lo stesso punteggio di parte ricorrente.

Ma vi è di più.

Si assiste anche alla paradossale ipotesi in cui il candidato abbia totalmente errato il focus della prova d’esame ma abbia nonostante tutto raggiunto un punteggio superiore rispetto a quello di parte ricorrente.

E’ il caso del candidato MEONI che attualmente è collocato tra gli idonei in posizione anteriore rispetto a parte ricorrente e ha ottenuto la valutazione di 32

!!

“Descrivere l'interpretazione di un'aria per via teorica non è operazione agevole in quanto, come ben sappiamo, il nostro lavoro è dato sì da una parte teorica, ma è soprattutto l'esempio e la pratica che ci fanno riuscire al meglio. Ci potremmo definire più degli artigiani che dei teorici tout-court! Tuttavia allo scopo attuale scelgo di insegnare l'interpretazione dell'aria "Eri tu che macchiavi quell'anima" dal Ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Renato entra nella stanza trascinando sua moglie Amelia creduta colpevole di tradimento con il conte Riccardo. Il momento è molto violento sottolineato dalle strappate dell'orchestra ad ogni declamazione di Renato che inveisce contro Amelia. Qui il cantante dovrà essere molto convincente nella drammaticità del momento. Bisogna cantare con voce forte e decisa ma soprattutto scandendo in modo molto tagliente la parola. La "parola" in questo momento è importantissima, forse, come Verdi sosteneva, più della musica!”

Emerge chiaramente in detto frammento (che pur rispecchia l'integralità della prova del candidato) che il Meoni si occupa esclusivamente di evidenziare la trama dell'aria, abbandonandosi in esposizioni nozionistiche relative all'esecuzione, senza dare alcuna indicazione di carattere tecnico/didattico.

Affermando *“qui il cantante dovrà essere molto convincente nella drammaticità del momento. Bisogna cantare con voce forte e decisa ma soprattutto scandendo in modo molto tagliente la parola”* sorgono diversi interrogativi rispetto al potenziale allievo.

Come si scandisce la parola? Come si appoggia il fiato sul diaframma? Che posizione deve assumere la laringe? Come deve essere gestito il respiro? Quali risonanze deve avere nella “maschera il suono”?

Nessuna di dette indicazioni viene fornita – a differenza di quanto esperito dalla ricorrente nel proprio elaborato – ma, nonostante ciò, la commissione ha ritenuto di attribuire un punto in più rispetto all'odierna deducente.

Non v'è dubbio, dunque, che le modalità di correzione degli elaborati adottate dalla commissione siano del tutto contrastanti con i principi di ragionevolezza, logicità, razionalità e coerenza, rendendo l'attività valutativa del tutto difforme rispetto ai cennati canoni di correttezza dell'agere amministrativo.

E' indubbio che parte ricorrente, qualora avesse ottenuto il voto correttamente spettante – vale a dire 35 – raggiungerebbe il punteggio di 92, consentendo alla stessa di essere collocata tra i vincitori.

Del pari, le incertezze circa la correttezza e oggettività della valutazione compiuta dall'amministrazione incidono sull'intera graduatoria, rendendo dubbie le votazioni espresse nei confronti dei candidati, intaccandosi – così- la legittimità dell'intera graduatoria medesima.

Occorrerà, pertanto, procedere all'annullamento degli atti in questa sede impugnati, disponendo la rivalutazione delle prove dei candidati – garantendo sempre l'anonimato – imponendo alla commissione il rispetto dei criteri per mezzo dei quali si sono autovincolati.

Tale attività è indispensabile specie se si considera quanto di seguito riportato con il successivo motivo di ricorso.

II. VIOLAZIONE DI LEGGE. ECCESSO DI POTERE. ILLOGICITA' MANIFESTA. VIOLAZIONE PRINCIPIO ANONIMATO. OMESSO ANNULLAMENTO PROVA

////////////////////////////////////

**PER MANIFESTO RICONOSCIMENTO. VIOLAZIONE PAR CONDICIO
CANDIDATI.**

La correttezza dell'operato dell'amministrazione è fortemente messa in dubbio se si considera quanto segue.

E' noto che le valutazioni delle prove dei candidati debbano avvenire nel più totale rispetto dell'anonimato, impedendo che qualsivoglia segno di riconoscimento presente negli elaborati possa minare la trasparenza e la par condicio tra i candidati.

In tal senso, si richiama quanto statuito dal Consiglio di Stato in *subiecta materia*, per mezzo del granitico principio secondo cui *“la riconoscibilità dell'autore dell'elaborato ne presuppone l'intenzionalità, desunta, per via indiretta o presuntiva, dalla natura in sé dell'elemento riconoscibile e dalla sua suscettività oggettiva di comportare la riferibilità dell'elaborato stesso a un determinato soggetto” (Consiglio di Stato, Sez. V, sent. del 5 settembre 2023, n. 8173).*

Nel caso di specie ci si riferisce all'elaborato del candidato MASTRONI, collocato tra i vincitori del concorso il quale ha realizzato un elaborato tale da renderlo riconoscibile nei confronti della commissione.

Dalla disamina della prova scritta di detto candidato, infatti, si evince che il MASTRONI, nonostante la traccia fosse chiara nel prevedere l'analisi di UN'ARIA del repertorio tra il 700 e il 900, egli abbia svolto la prova analizzando 3 diverse arie.

Considerando la traccia proposta si scelgono le seguenti arie:

1. G.F.Handel, ' O voi del mio poter... Sorge infausta una procella' da 'Orlando' (personaggio:Zoroastro) vocalità: basso. Si propone l'illustrazione interpretativa della stessa, partendo dalla comprensione del tipo di scrittura vocale prettamente incentrato sull'espedito compositivo della coloratura in tal caso per la vocalità grave maschile di basso,
2. C.Gounod, 'O sainte medaille' da 'Faust',, (personaggio.Valentin), vocalità: baritono (lirico). Si illustra la caratterizzazione del breve recitativo iniziale, in perfetta centratura musicale con riferimento a sintassi e agogica musicale del recitativo ottocentesco, contestualizzando come peculiarità del grand-opéra francese, in quanto a stile declamatorio belcantista e l'importanza dell'approccio tecnico, inteso per lunghe arcate vocali e musicali. Si prosegue con
3. G.Puccini, 'In questa reggia' da 'Turandot' (personaggio:Turandot), vocalità : soprano. Si inizia la dissertazione interpretativa sulla storia dell'evoluzione della vocalità soprano, partendo dalla storia della tipologia della scrittura vocale e compositiva, con riferimento filologico a Rosa Raisa, prima interprete del ruolo, rispetto alla quale illustrerei il tipo di percorso artistico. Si

E' illogico pensare – secondo il criterio del *id quod plerumque accidit* – che un candidato a cui sia richiesto di descrivere un'aria si sottoponga alla disamina di addirittura tre arie, rappresentando tale tecnica redazionale un sicuro segno di riconoscimento nei confronti della commissione.

Non si comprende per quale motivo il candidato si sia impelagato nella disamina di 3 arie, piuttosto che 2 o 4 o 5 ecc.

////////////////////////////////////

Per di più, il rischio di violazione dell'anonimato è suggellato dalla circostanza in base alla quale le prove sono corrette dalla stessa commissione che poi procederà alla valutazione delle altre prove dei candidati.

Difatti, sebbene le prove siano state affidate a "SELEXI" per gli abbinamenti e le correzioni in forma anonima, dette prove non sono state corrette da una commissione esterna, bensì interna, vale a dire la stessa commissione che ha contezza del punteggio assegnato al candidato nelle altre prove.

Appare evidente che tale conoscenza concretizza il pericolo che i commissari modifichino la valutazione del candidato a proprio piacimento per poter stabilire "a tavolino" una votazione che consenta di ottenere una utile collocazione in graduatoria.

Le circostanze testè richiamate rispetto a quanto occorso in sede d'esame avrebbero dovuto imporre alla commissione di procedere all'annullamento della prova in via diretta con la diretta conseguenza che il candidato non sarebbe neppure stato presente nella graduatoria finale.

Oggi, invece, qualora gli atti in questa sede non vengano annullati, si corre il concreto rischio di attribuire il bene della vita cui ambisce parte ricorrente ad un candidato che non avrebbe dovuto prendere parte alla prosecuzione della procedura concorsuale in parola.

Di tal che, è opportuno procedere con estrema urgenza alla sospensione degli atti impugnati, e conseguente annullamento degli stessi, imponendo la rivalutazione degli elaborati ad una commissione in diversa composizione secondo i criteri che codesto On.le T.A.R. vorrà dettare a tutela dell'anonimato e della par condicio tra i candidati.

ISTANZA CAUTELARE MONOCRATICA

Le scandite tempistiche di gestione dell'intera procedura concorsuale previste dal bando pongono parte ricorrente nella incresciosa condizione di dover richiedere a codesto On.le T.A.R. l'emanazione di un provvedimento inaudita altera parte nelle more della fissazione dell'udienza in camera di consiglio.

Si è già visto che parte ricorrente è in grado, con le sole proprie forze, di ottenere il bene della vita cui ambisce riuscendo ad ottenere un punteggio tale da collocarsi tra i vincitori in graduatoria.

Tuttavia è previsto che il Conservatorio procederà all'assunzione dei candidati collocati in posizione utile entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, vale a dire entro il 19 ottobre 2024.

////////////////////////////////////

3. Il Direttore, entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, provvede all'assunzione del vincitore, previa delibera del Consiglio Accademico. Nel caso di irregolarità il Consiglio Accademico rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione, assegnando un termine non superiore a trenta giorni per il riesame.
4. Il conferimento dell'incarico a tempo indeterminato agli aventi titolo sarà notificato tramite indirizzo di posta certificata fornita dal candidato (ovvero, in subordine, altro strumento di notifica avente pari valore legale) ed entro i termini di cui al comma 3 del presente articolo. Da tale invio decorreranno 48 ore per esprimere l'ordine di preferenza delle sedi tra quelle indicati all'art. 1 e ulteriori 24 ore per l'accettazione o la rinuncia della sede assegnata. La rinuncia all'incarico conferito comporta il depennamento dalla graduatoria per tutta la durata di validità della stessa.
5. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato sarà stipulato tra il Direttore dell'Istituzione e il docente e verrà inviato alla Ragioneria Territoriale dello Stato per gli adempimenti conseguenti. La stipula dovrà avvenire presso la sede di assegnazione a partire dalla data di accettazione della nomina entro e non oltre le successive 48 ore, pena la decadenza dell'incarico stesso. Contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale sarà notificato il provvedimento di individuazione.
6. Si precisa che la mancata consultazione da parte dell'interessato della propria area riservata esonera l'Amministrazione da qualunque responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi comunicato. Gli avvisi e le comunicazioni inviati nell'area riservata dell'interessato hanno, a tutti gli effetti, valore di notifica nei confronti dei docenti inclusi in graduatoria e interpellati nell'elenco idonei.
7. La mancata espressione di volontà nei termini indicati sarà considerata d'ufficio come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e, analogamente alla mancata accettazione dell'incarico a tempo indeterminato o alla mancata stipula del contratto a tempo indeterminato (entro 48 ore dall'accettazione della nomina), in assenza di oggettivo impedimento, determina la decadenza dall'incarico conferito e, conseguentemente, la cancellazione dalla graduatoria dell'insegnamento per il quale la nomina è stata conferita.
8. La procedura si concluderà con l'assegnazione della sede ai candidati vincitori sulla base della posizione occupata nella graduatoria e secondo le preferenze espresse nella scelta delle sedi. La mancata accettazione della sede assegnata sarà considerata come rinuncia all'incarico a tempo indeterminato e all'esclusione dalla graduatoria per tutta la durata della stessa.

Inoltre, detti contratti avranno decorrenza dall'1 novembre 2024 – data di inizio dell'anno accademico presso il Conservatorio – e vedranno concretizzarsi il rischio che parte ricorrente, nonostante abbia subito una illegittima decurtazione di punteggio per via dell'agere dell'amministrazione e la graduatoria sia stata illegittimamente formata, sia impossibilitata ad assumere l'incarico di ruolo spettante in ragione del fatto che soggetti inseriti in graduatoria per via di erronee modalità di valutazione delle prove ottengano il bene della vita cui ella ambisce.

E' indispensabile, pertanto, l'adozione di una misura cautelare che sospenda gli atti della procedura, quantomeno sino alla celebrazione dell'udienza collegiale la quale – prevedibilmente – verrà fissata non prima del **23 ottobre 2024**.

Alla data di presentazione del presente ricorso, infatti, i candidati inseriti in posizione utile in graduatoria hanno già provveduto ad effettuare la selezione delle sedi di preferenza, impedendo alla



ricorrente di poter accedere all'incarico che le spetterebbe di diritto secondo la più corretta attribuzione del punteggio spettante.

Per tali ragioni si chiede che codesto Ill.mo Presidente proceda all'emanazione di ogni più utile provvedimento cautelare.

ISTANZA CAUTELARE COLLEGALE

I vizi che hanno caratterizzato la procedura concorsuale in parola, così come descritti in parte motiva, sono idonei a manifestare l'assoluta illegittimità della formazione della graduatoria per mezzo dell'assegnazione di punteggi del tutto arbitrari ovvero di mancato rispetto dei principi di trasparenza e razionalità dell'azione amministrativa.

Ciò si traduce nel concreto rischio che ad occupare i posti messi a bando non siano – così come previsto dall'art. 97 Cost – i soggetti che abbiano dimostrato di possedere qualità tali da meritare l'attribuzione di un pubblico impiego, ma candidati che a causa dell'illegittimo agire dell'amministrazione vedono attribuirsi una collocazione in graduatoria che non gli spetterebbe qualora parte resistente avesse agito correttamente.

Sussiste, pertanto, sia l'interesse pubblico al rispetto del principio di par condicio tra i candidati nonché l'assegnazione degli incarichi pubblici a soggetti che abbiano vinto un concorso, sia l'interesse del singolo partecipante a vedersi collocato nella corretta posizione in graduatoria a seguito di una procedura concorsuale gestita secondo il rispetto dei dettami che devono caratterizzare l'azione amministrativa.

In particolare, parte ricorrente subirebbe l'ingiusta privazione della possibilità di accedere all'incarico di ruolo spettante a causa di una illegittima collocazione in graduatoria, a scapito di candidati che – ove l'amministrazione avesse operato correttamente, non sarebbero collocati in posizione anteriore ovvero avrebbero dovuto essere esclusi dalla procedura in parola.

Si rammenta, in tal senso, che le presenti graduatorie hanno durata triennale e possono essere soggette a scorrimento qualora i posti messi a concorso risultino vacanti.

Parte ricorrente, dunque, ha tutto l'interesse affinché venga accertata l'illegittimità degli atti in questa sede impugnati e si proceda alla corretta emanazione della graduatoria di merito.

Medio tempore, tuttavia, si impone l'adozione di una misura cautelare che inibisca all'amministrazione di dare seguito agli atti illegittimamente adottati, sospendendone gli effetti, quantomeno sino alla definizione nel merito del presente giudizio.

Da tale decisione cautelare non ne deriverà alcun pregiudizio per il regolare svolgimento dell'anno accademico atteso che il Conservatorio potrà comunque procedere ad assumere a tempo determinato i docenti da occupare nelle varie sedi, così come ha già fatto negli anni passati, per mezzo di contratti risolutivamente condizionati alla nomina degli aventi diritto da assumere attraverso una procedura svolta regolarmente.

La fretta nell'espletamento delle prove e la “corsa” alle assunzioni non deve essere utilizzato quale strumento per bypassare le illegittimità dell'azione amministrativa, dovendosi tenere fede al rispetto dei principi di liceità, razionalità e trasparenza dall'agere della P.A.

Si chiede, pertanto, che codesto On.le Collegio adotti ogni tutela utile ai fini che ci occupano.

////////////////////////////////////

**ISTANZA DI NOTIFICAZIONE
DEL RICORSO PER PUBBLICI PROCLAMI**

Come indicato in parte motiva, parte ricorrente è stata vittima delle modalità con cui il conservatorio ha gestito il pubblico concorso per cui è causa, impedendole per ciascuna di poter ambire all'incarico di ruolo effettivamente spettante di diritto.

La graduatoria di merito – ai fini della procedibilità del presente ricorso – è stata integralmente impugnata rendendo la platea di potenziali controinteressati esponenzialmente rilevante atteso che, dall'accoglimento dei motivi di ricorso, potrebbero essere coinvolte le posizioni di tutti i candidati attualmente presenti.

A tal fine si propone istanza di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, da concedersi già in sede di decreto cautelare monocratico, onde poter procedere alla notifica del presente ricorso mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione resistente secondo le modalità che verranno indicate da codesto On.le T.A.R.

////////////////////////////////////

Per tutto quanto sopra esposto

SI CHIEDE

A codesto On.le T.A.R. di annullare, previa concessione della misura cautelare richiesta, gli atti per come meglio specificati in epigrafe.

Nello specifico si chiede, in via principale, di accertare e dichiarare l'illegittimità delle procedure di valutazione dei titoli dei candidati e delle prove scritte d'esame, riattribuendo il punteggio spettante di diritto a parte ricorrente pari a 92, grazie al quale verrebbe collocata in graduatoria tra i primi 9 candidati ed otterrebbe con le proprie forze il bene della vita cui ambisce.

In via gradata, si chiede di accertare e dichiarare l'illegittimità degli atti impugnati ordinando la rivalutazione dei titoli e delle prove scritte dei candidati mediante Commissione in diversa composizione, secondo i criteri che codesto On.le T.A.R. vorrà dettare al fine di scongiurare la reiterazione delle condotte che hanno causato l'illegittimità degli atti censurati.

Con vittoria di spese e compensi di difesa.

Ai sensi del D.P.R. 115/2002 si dichiara che la presente controversia è inerente alla materia PUBBLICO IMPIEGO e, pertanto, è dovuto un contributo unificato in misura ridotta, pari a € 325,00.

Catania 27 settembre 2024

Avv. Giovanni Valenti